



«Tricolori» le ragazze della Kappa Kosmos

Tiro arco
A Rimini si è svolta la rassegna indoor. Nel «nudo» oro alla perghinese Eleonora Strobbe

RIMINI - Parla anche trentino la quindicesima edizione dei «Campionati Italiani Indoor» di tiro con l'arco svolta nel fine settimana a Rimini. Nelle finali della specialità arco olimpico disputate ieri la squadra femminile della Kappa Kosmos Rovereto si è laureata campionessa italiana per l'ottava volta. Elena Tonetta (arciere Aeronautica titolare a Pechino 2008), Cristina Ioriatti, ex iridata e olimpionica a Sydney

2000 e Francesca Fedrizzi hanno condotto il match dall'inizio alla fine vincendo 222-189 sul Castenaso Archery Team. I titoli individuali sono andati invece al giovane arciere di Varese Luca Maran, già campione del Mondo Indoor Junior, che ha battuto in finale 6-2 l'oro olimpico di Londra Marco Galiazzo, ed in campo femminile all'esperta Natalia Valeeva (Arcieri Re Astolfo - Carpi), che conquista il suo setti-

mo titolo tricolore dopo una finale decisa solo agli spareggi (shott off 6-5) su Claudia Mandia (Arcieri Arechi Salerno), la Valeeva aveva battuto negli ottavi l'aviere pinetana Jessica Tomasi, unica arciera trentina a raggiungere i turni ad eliminazione diretta. Giovedì nella giornata d'apertura della rassegna tricolore la perghinese Eleonora Strobbe aveva vinto il titolo italiano nella specialità arco nudo (quarta

Jessica Tomasi), trascinando la squadra femminile della Compagnia Arcieri Altopiano di Pinè (Strobbe, Tomasi, Colaianni) al successo nella prova a squadre battendo gli Arcieri Saccisica e gli Arcieri del Forte. Nella prova compound da registrare anche la medaglia di bronzo ottenuta dalla nonesa Sabrina Franzoi (Arcieri Altopiano Pinè) nella categoria juniores femminile. **D. F.**

RUGBY

A due anni dal ko del Flaminio, i vicecampioni del mondo battuti ancora

Super-Italia all'Olimpico e «Galletti» allo spiedo

Gli azzurri del ct Brunel travolgono la Francia

ROMA - Una grande Italia, tra le migliori di sempre. La Francia cade due anni dopo il ko del Flaminio, stavolta davanti al calore degli oltre 60mila dello Stadio Olimpico e contro un XV azzurro di ben altra levatura, che può iniziare anche a sognare in grande. Il ct Jacques Brunel ha plasmato una squadra completa, che fa fuori i vice-iridati in carica per 23-18, che esce un po' dalla partita solo nella fase conclusiva dei primi 40 minuti, quando subisce la rimonta transalpina. Splendida la meta iniziale di capitano Parisse, decisiva la seconda di Castrogiovanni, Orquera «man of the match» più che degno per la qualità dei suoi palloni e la mira al calcio. Di più a questa Italia non si poteva chiedere: suo il Trofeo Garibaldi ed il primato in classifica nel Torneo più prestigioso del mondo. Una leadership che gli azzurri difenderanno sabato prossimo ad Edimburgo contro la Scozia, una trasferta che non era impossibile sulla carta e che ora

diventa una sorta di crocevia per il cammino azzurro nel Sei Nazioni. L'atmosfera dell'Olimpico è quella delle grandi occasioni, a cui Parisse non sa resistere. Passano cinque minuti ed il numero 8 azzurro sigla la prima meta, sfruttando il break di McLean e la penetrazione di Orquera, che poi non fallisce la trasformazione. Il capitano azzurro suona la carica ma la Francia non è certo a Roma in gita di piacere. E così, al 12', i vice campioni del mondo pareggiano il conto delle marcature con Picamoles, che evita un paio di placcaggi e schiaccia oltre la linea bianca. Michalak non è preciso al calcio e così l'Italia resta in vantaggio. Un gap che aumenta grazie ad un ispiratissimo Orquera, prezioso in fase di costruzione quanto di realizzazione. L'apertura delle Zebre timbra un drop al 14' ed una punizione al 17', portando gli azzurri sul 13-5. I transalpini, fin qui bloccati nelle loro fonti di gio-

co, reagiscono con veemenza e, prima dell'intervallo, riescono a ribaltare addirittura lo score. Michalak, al 28', centra l'acca su piazzato e Fall, al 34', si invola quasi in mezzo ai pali, dando al suo kicker l'opportunità del sorpasso (13-15). La ripresa ricalca il canovaccio dei primi quaranta minuti, anche se al 10' Michalak fa ancora bella figura su punizione per il 18-13 d'Oltrape. In altri tempi, anche recenti, il match sarebbe girato inesorabilmente tra le mani del XV di Saint-André ma l'Italia di oggi ha ben altro spessore, non solo tecnico ma anche di personalità. Gli azzurri alzano il ritmo e, al 18', vanno di nuovo in meta: è vero che tocca a Castrogiovanni schiacciare di forza, però gran parte del merito è ancora di Orquera, autore di un assist al bacio e della trasformazione del nuovo sorpasso (20-18). Si infittiscono i cambi, anche Orquera va a riposarsi dopo tanto lavoro proficuo ma l'Italia non perde

Castrogiovanni in meta l'emblema dell'Italia mostruosamente bella che ieri all'Olimpico ha impartito una sonora lezione ai viceiridati francesi



in qualità e Burton, al 28', infila il drop del 23-18. Non è finita, ovviamente, perché gli ospiti gettano il cuore oltre l'ostacolo e organizzano un finale al cardiopalmo. Cartellino giallo a Giazzon, Ghiraldini costretto a rientrare nonostante gli acciacci, due punizioni nei ventidue azzurri giocano in mischia con la Francia a spingere e gli italiani a placare, fino alla touche che «costringe» il gallese Owens al triplice fischio finale. **Italia-Francia 23-18 (13-15) nel posticipo della 1ª giornata del 6 Na-**

zioni 2013.

ITALIA: Masi, Venditti, Benvenuti (32' st Canale), Sgarbi, McLean, Orquera (25' st Burton, 39' st Ghiraldini), Botes (16' st Gori), Parisse, Favaro (24' st Derbyshire), Zanni, Minto, Geldenhuys (32' st Pavanello), Castrogiovanni (23' st Citadini), Ghiraldini (16' st Giazzon), Lo Cicero (16' st De Marchi). All.: Brunel.

FRANCIA: Huget (32' st Trinh-Duc), Fofana, Fritz (23' st Bastareaud), Mermoz, Fall, Michalak, Machenaud (23' st Parra), Picamoles (29' st Chouly), Oue-

draogo, Dusatoir, Maestri, Pape (19' st Taofifenua), Mas (27' st Ducalcon), Szarzewski (13' st Kaiser), Forestier (13' st Debaty). All.: Saint André **Arbitro:** Owens (Galles). **Marcatori:** nel pt 5' Parisse meta, trasf. Orquera, 12' Picamoles meta, 15' Orquera drop, 18' Orquera c.p., 28' Michalak c.p., 34' Fall meta, trasf. Michalak; nel st 9' Michalak c.p., 17' Castrogiovanni meta, trasf. Orquera, 28' Burton drop. **Note:** espulsione temporanea (cartellino giallo) di Giazzon al 39' st. Spettatori: 60.000.

PATTINAGGIO VELOCE

Sabato e ieri Grand Prix Internazionale

Pattinatori più forti del vento a Piné

DANIELE FERRARI

BASELGA DI PINE' - Due intense giornate di gare sui riflessi ghiacciati dell'Ice Rink Piné. Non sono mancati i buoni risultati e le sfide interessanti nella seconda edizione del «Grand Prix Internazionale», gara di pattinaggio velocità in pista lunga organizzata dallo Sporting Club Pergine sabato e ieri allo stadio del ghiaccio di Miola di Piné. Oltre 80 pattinatori in rappresentanza di 12 società di tutta Italia, che si sono affrontati sulle singole distanze, sfidando anche il forte vento, e fermando comunque il cronometro su tempi interessanti. Nella giornata di sabato doppio successo sui 500 e 1000 metri Senior per il valsuganotto David Bosa (CP Piné), mentre il perghinese Marco Cignini (Fiamme Oro) faceva suoi i 3.000 metri e Luca Stefani (Fiamme Oro) era primo sui 5.000 metri. In campo femminile assoluto successo di Valentina D'Eletto (SG Trento) sui 500 metri, mentre tra gli Junior A ottima prestazione di Andrea Giovannini (Fiamme Gialle) sui 5.000 metri (6.55.32 il suo tempo di assoluto valore) con Luca Zanghellini (VG Pergine) primo sui 500 metri e Alessio Trentini (VG Pergine) che dominava la distanza doppia dei 1.000 metri. Doppio successo in campo femminile Junior A per Rita Giovannini (CP Piné) prima sui 500 e 1.000 metri, mentre nelle altre categorie giovanili successo di Gloria Malfatti, Arianna Sighele (SC Pergine) e Bortolotti Martina (CP Piné) nella Junior B, con Matteo Pedranz (SC Pergine) e Juri Sinella (VG Pergine) che hanno dominato le distanze della stessa categoria maschile. Infine nella Junior C successi ripartiti tra Chiara Cristelli, Noemi Bonazza (CP Piné) e Deborah Grisenti (SC Pergine) in campo femminile, mentre Giacomo Dalsass (CP Piné), William Porta (Pieve di Cadore) e Jeffry Rosanelli (SC Pergine) si imponevano in campo maschile. Protagonisti in parte diversi nella giornata di ieri domenica con Davide



Bosa ancora primo sui 500 metri (davanti al neo primatista italiano Mirko Nenzi) e sui 1.000 metri, mentre il finanziere Nenzi si riprendeva la rivincita sui 1.500 metri precedendo Jan Daldossi (GS Forestale) e Matteo Anesi (Fiamme Gialle). In campo femminile assoluto successo di Valentina D'Eletto sui 500 metri e di Francesca Betrone (CP Piné) sui 3.000 metri, mentre in campo Junior A doppio successo di Luca Zanghellini sui 500 e 1.000 metri, mentre Alessio Trentini ha vinto i 1.500 metri (non ha corso Andrea Giovannini). Nelle altre categorie giovanili doppio successi per i pinetani Linda Bortolotti (CP Piné) sui 500 e 1.000 metri Junior A, Chiara Cristelli tra le Junior B, e Giacomo Dalsass tra gli Junior C con il perghinese Matteo Pedranz a segno sui 500 e 1.000 metri tra gli Junior B. Belle vittorie anche per Gloria Malfatti e Sighele Arianna (SC Pergine) tra le Junior B, con Maddalena Trentini (VG Pergine) e William Porta a segno nella Junior C, con Anita Agostini (CP Piné) e Francesco Betti (VG Pergine) primi tra i più piccoli Junior D dopo quattro distanze.

SCI ORIENTAMENTO

Ieri alle Viote, dopo la nevicata di sabato

Cannella e Iagher campioni italiani

VIOTE MONTE BONDONE - Gabriele Cannella (foto), trentino di Cogolo in Val di Sole ed Elena Iagher da Primiero sono i nuovi campioni italiani di Sci Orienteering. La prova valida per l'assegnazione del titolo tricolore, si è svolta ieri alla Piana della Viote ed ha visto al via ben 130 partenti. Cannella ha preceduto il tedesco Bernd Kohlschmidt ed il ceco Vitek Pospisil che non concorrevano per il titolo italiano. Sul podio sono saliti quindi Andrea Cipriani (Panda Valsugana) ed il giovane Giordano Slanzi (Monte Giner). Elena Iagher ha invece distanziato l'altoatesina Johanna Murer (Terlaner) e Claudia Zanetel (US Primiero). «La neve appena caduta - ha sottolineato Cannella - ha reso ancor più faticoso spingere sui bastoncini. Personalmente sono soddisfatto del risultato, il 4° titolo in 4 anni senza contare quelli in Staffetta. Cio' mi permette di presentarmi ai prossimi Campionati Europei di Lettonia in forma. La preparazione svolta e la partecipazione alla Marcialonga sono stati un ottimo banco di prova». Sorprendete il piazzamento di Cipriani, 44 anni, 25 in più del terzo classificato, Giordano Slanzi. «Essere ancora qui ad alto livello fa piacere - precisa Cipriani - l'orientamento è una grandissima passione ed oggi, nonostante una caduta che mi ha procurato una ferita alla fronte, penso di aver giocato bene la carta dell'esperienza». Rammarico per Slanzi che ha visto l'argento sfumare di poco. «Un peccato, si poteva sperare in qualcosa di più ma è comunque un primo passo importante alla mia prima esperienza in elite». Elena Iagher ha raccontato così la sua gioia: «Sono riuscita a partire subito bene ed a distanziare Murer. Lei è un'avversaria costante e presente in tutta la stagione, non ti permette di allentare la tensione. Ora



vado in Lettonia con la speranza di tenere alto il più possibile l'onore dell'Italia. Sappiamo di non poter ambire ad una top 10 ma vogliamo impegnarci per fare del nostro meglio». Tra i giovani (M17) bene Fabiano Bettega, 1°, Samuele Tait 2°, e Francesco Corradini. In W 17, prima Stefania Corradini davanti ad Agata Marchi e Chiara Segalla. Tra i più grandi, M e W 19, vittorie per Samuele Cannella e Alice Ventura. Argento per Philipp Mair e Lia Patsheider. Bronzo a Ivano Bettega. Soddisfazione, infine, per gli organizzatori dell'ASD Trent-O e APT Trento, Monte Bondone, Valle dei Laghi che sono così riusciti ad allestire con pieno successo la prova dopo il rinvio dovuto al maltempo di sabato. «Un ringraziamento speciale va ai volontari che ci hanno aiutato - conclude Andrea Rinaldi - e che hanno sfidato le intemperie e la fatica per ottenere questo importante risultato». L'evento di ieri sarà trasmesso su Rai Sport il prossimo 12 febbraio, alle 19, e 13 alle 19.30.